

LA CRESCITA DELLA PUBBLICA ASSISTENZA SEGNA UN PERCORSO CHE SI INTRECCIA CON QUELLO DEL TIGULLIO

Croce Verde, scuola di solidarietà

Dai pionieri chiavaresi del 1905 alla sede inaugurata oggi a Lavagna

LA STORIA

GIORGIO "GETTO" VIARENGO

IL LUNGO e straordinario esempio della solidarietà nel Tigullio si presenta come un cammino in perfetta sincronia con l'evoluzione storica di questo territorio. Dalle prime organizzazioni capaci d'esaltare la carità come progetto d'affermazione cristiana, alle proposte laiche e illuministe di fine Settecento. Oggi non potremo assolutamente rinunciare al moderno e contemporaneo Terzo Settore, anzi è auspicabile una solida crescita e una rinnovata valutazione dei valori che lo animano. Su queste basi verificiamo un nuovo passo in avanti a Lavagna, dove s'inaugura la nuova sede della Croce Verde. Il percorso storico della pubblica assistenza si avvia in Chiavari nel 1905, dopo una scissione dalla Croce d'Oro. Si tratta di una nuova esperienza dettata da principi umanitari e ideali. La Croce Verde avvia il suo lavoro volontario abbandonando l'ideale ispiratore monarchico della consorella Croce d'Oro, i nuovi volontari si richiamavano ai valori laici del pensiero mazziniano, così forti e radicati in questo territorio. Il sodalizio avvia una nuova esperienza in città, specializza un gruppo di volontari del soccorso e capaci di garantire un primo presidio di vigili del fuoco e pompieri. L'atto costitutivo è firmato il 25 novembre del 1905: con lo statuto si elegge il gruppo dirigente della Pubblica Assistenza. Alfredo Dellacasa è il primo presidente. Grazie alla cospicua donazione del socio Nicolò Peirano sarà realizzata la storica sede di corso Garibaldi, poi trasferita in largo Casini. Il 13 dicembre del 1906 la pubblica assistenza di Chiavari stabilisce una propria sede in Lavagna, i locali e i servizi sono avviati nell'allora piazza Umberto I,



Un'immagine d'epoca della Croce Verde Chiavarese, sodalizio che ha oltre un secolo di vita

OGGI POMERIGGIO A LAVAGNA



DOPPIA INAUGURAZIONE PER LA VERDE

LAVAGNA. Doppia inaugurazione oggi, a Lavagna. La locale sezione della Croce Verde taglia idealmente il nastro della sede di piazza Torino che occupa ormai da diversi anni e inaugura l'unità mobile di rianimazione - trasporto neonatale donata in ricordo delle signore Zoe, Liliana e Carlina. Alle 17, in piazza Torino, ritrovo delle autorità, alle 17.15 benedizione della bandiera e dei locali, alle 17.30 corteo fino a piazza della Libertà e cerimonia di inaugurazione del mezzo. Parteciperà anche Fernanda Contri, vicepresidente emerito della Corte Costituzionale.

l'attuale piazza della Libertà. L'impegno del nuovo sodalizio garantisce il successo e l'ammirazione dei cittadini di Lavagna. Questo porta a un'importante manifestazione pubblica il 17 maggio del 1908: in quest'occasione si procede ai festeggiamenti per la presentazione del vessillo sociale. Nella lettera-manifesto che annuncia l'evento, troviamo una traccia importante, un concetto che ripropone la laicità del sodalizio: "non è la bandiera di un partito, bensì la bandiera dei buoni di tutti i partiti; essa non sventolerà che per portare aiuto ai caduti, conforto ai derelitti". In questa grande festa sono consegnati per la prima volta i diplomi di benemerenza, saranno così riconosciuti i valorosi militi volontari e la Società Operaia di Lavagna, un ente che segnerà la storia del mutuo soccorso in città. E' bene ricordare che questi sodalizi erano capaci d'animare e promuovere ampi

settori dell'impegno culturale e della diffusione popolare. La Croce Verde attivò una delle prime bande musicali e anche in quest'occasione la musica diventa centrale. Ad accompagnare il vessillo ben tre Bande Municipali: Lavagna, Chiavari e Sestri Ponente; e due Società Filarmoniche: Sestri Levante e la Turio. La cultura si diffonde anche nel cinema, una grande novità che si affermava in questa festa e per l'intera giornata con proiezioni presso il Cinematografo Il Sole dei Fratelli Raffo. Il lavoro della Croce Verde prosegue e i dirigenti non mancano di nuove generose operazioni, così, nel 1929, si acquista una porzione di terreno dalla famiglia Fanoni, una superficie per realizzare la nuova sede sociale. Edificio inaugurato il 14 dicembre del 1930: "Ideato e progettato dal Prof. Virginio Franchi, unisce tutti i confort richiesti per esplicare al meglio l'opera pietosa verso i bisognosi". In questa grande occasione fu solennemente scoperto un busto di marmo, una scultura di Roberto Ernanilli raffigurante il benefattore Gerolamo Mosto. La Sveglia, il settimanale della Curia chiavarese, nel numero in uscita il 28 febbraio del 1932, annunciava la pubblicazione di un decreto legge, un provvedimento che chiudeva la Croce Verde e destinava i propri locali alla Croce Rossa. Il Podestà Ernesto Liguori presiedeva la cerimonia di passaggio e la concessione dei locali. L'impegno della Croce Verde si affermava nel tempo e nel Tigullio si avviavano presidi e servizi, i volontari si attivavano nel 1920 a Zoagli, nel 1984 in Borzonasca, nel 1986 in Val Graveglia, nel 1995 a Carasco. Date e luoghi della nostra terra, dove uomini volontari presidiano il territorio, notte e giorno, sempre pronti a portare il soccorso e l'aiuto a chi necessita: una straordinaria storia lunga più di un secolo e oggi riconfermata dall'inaugurazione di Lavagna.

L'autore è un cultore di storia locale